



# COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

## OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COMPLESSO DENOMINATO "VILLA SALINA-MALPIGHI"

POSTO IN VIA GALLIERA n. 2  
STRALCIO n. 2 - CUP G77H21000970004



IL RICHIEDENTE:  
**Comune di Castel Maggiore**

AREA LL.PP. - PATRIMONIO - TRASPORTI - MOBILITA'  
**La Dirigente: Lucia Campana**

PROGETTISTA E D.L.:  
**Arch. Loreto Colucci**

TECNICO COMPETENTE:  
**Ing. Franco Taddia**

AUTORIZZAZIONE  
prot. 29410 del 10/12/2021  
*art. 21, comma 4, D. Lgs. 42/2004*

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA  
n. 1/2022 del 11/01/2022  
*art. 146, D. Lgs. 42/2004*

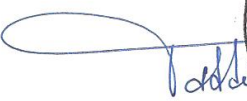

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO  
Stralcio n. 2  
*art. 23, commi 7 e 8, D. Lgs. 50/2016*

OGGETTO: PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

TAVOLA	23 S2 - SZ		SCALA	LUGLIO 2022
DATA AGG.	N.	DESCRIZIONE		

**Modello semplificato per la redazione del PSC**  
**ai sensi del Decreto Interministeriale del 09.09.2014**

**PIANO DI SICUREZZA  
E COORDINAMENTO  
MODELLO SEMPLIFICATO**

0	08/08/2022	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE Ing. Franco Taddia	Firma  

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)\*

*Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	Via Galliera n. 2 – 40013 Castel Maggiore (Bo)
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: il cantiere è ubicato all'interno del complesso denominato "Villa Salina". Trattasi di antica Villa inserita all'interno di un vasto parco il tutto delimitato da recinzione e o mura di cinta. L'accesso al complesso avviene dalla Via Galliera ed è ubicato vicino alla stazione ferroviaria di Bologna Corticella.</p> <p>caratterizzazione geotecnica: non sono previste lavorazioni che interessano i terreni.</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: oggetto dell'appalto sono opere di manutenzione e adeguamento dell'impianto elettrico oltre alle condizioni di sicurezza per le norme antincendio.</p>
<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)	<p>L'intervento prevede l'adeguamento delle condizioni di sicurezza consistenti nell'installazione di estintori. Interventi sull'impianto di riscaldamento in particolare per il sarà da adeguare il sottoquadro elettrico posto a servizio della centrale termica. Interventi sull'impianto elettrico con manutenzione e adeguamento di quello esistente oltre alla rete dati. E' prevista la tinteggiatura del piano secondo.</p>
<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<p><b>Stazione appaltante:</b> cognome e nome: Comune di Castel Maggiore indirizzo: Via Matteotti n. 10 – 40013 Castel Maggiore (Bo) cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: Ing. Franco Taddia indirizzo: Viale Pietramellara 4/4A - 40131 Bologna (Bo) cod.fisc.: TDDFNC61R06B399Y tel.:051-521015 mail.: tecnico@studiotaddia.it</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: Ing. Franco Taddia indirizzo: Viale Pietramellara 4/4A - 40131 Bologna (Bo) cod.fisc.: TDDFNC61R06B399Y tel.:051-521015 mail.: tecnico@studiotaddia.it</p>

## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)\*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

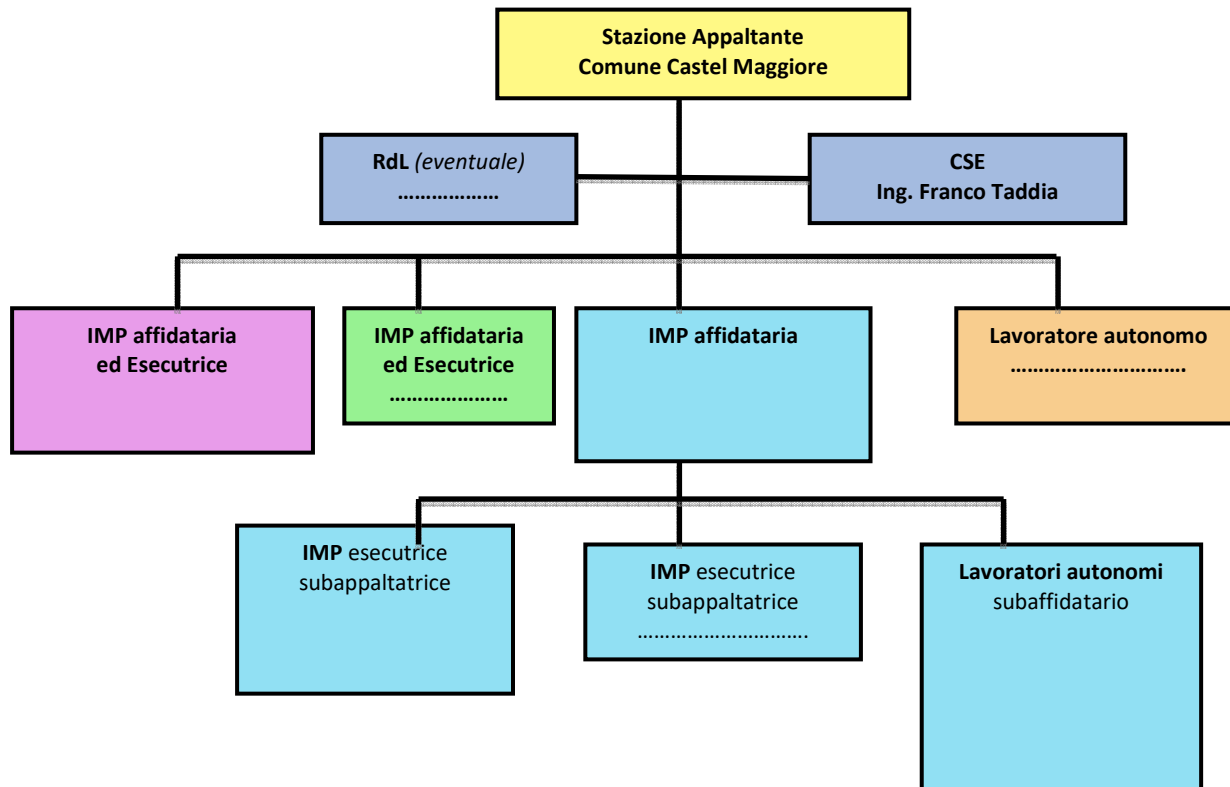
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

LAVORATORE AUTONOMO N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

LAVORATORE AUTONOMO N.: 2		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

LAVORATORE AUTONOMO N.: 3		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

## ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



# INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE	Rischio non presente				
FOSSATI	Rischio non presente				
ALBERI	Rischio non presente				
ALVEI FLUVIALI	Rischio non presente				
BANCHINE PORTUALI	Rischio non presente				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Rischio non presente				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Si interviene sul corpo principale del complesso denominato Villa Salina al piano terra primo e secondo. Oltre alla al corpo ex-serra nel quale si interviene per adeguare il sottoquadro elettrico.	Prima di procedere a qualsiasi intervento l'impresa deve prendere visione dello stato dei luoghi ed effettuare, se lo ritiene opportuno, verifiche, saggi, sondaggi.	Come già affermato nelle procedure si ritiene una misura preventiva quella di effettuare un approfondito studio dello stato dei luoghi.		Particolare attenzione deve essere posta per gli interventi su elementi in tensione. Occorre che il capocantiere della ditta incaricata proceda al disarmo e che impedisca il riarmo volontario o involontario da parte di altre ditte o persone. Pertanto dovrà provvedere al chiusura del quadro con lucchetto o altro

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					dispositivo. In maniera analoga si dovrà intervenire durante le operazioni sulle condotte dell'impianto di riscaldamento.
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Per raggiungere il cantiere si utilizza la viabilità ordinaria esistente	Tutti i mezzi devono essere parcheggiati all'esterno del complesso Villa Salina modo da non creare intralcio alla circolazione. In particolare i mezzi potranno sostare nel parcheggio pubblico posto di fronte all'ingresso sulla Via Galliera			
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Rischio non presente				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Rischio non presente				
LINEE AREE	Rischio non pertinente alle lavorazioni				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Rischio non				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	pertinente alle lavorazioni				
VIABILITA'	Per raggiungere il cantiere si utilizza la viabilità ordinaria esistente	Tutti i mezzi devono essere parcheggiati in modo da non creare intralcio alla circolazione.			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Rischio non presente				
ALTRI CANTIERI	Alla redazione del presente documento non sono attivi altri cantieri limitrofi	In fase di esecuzione dei lavori si riscontrasse tale condizione si provvederà ad interagire con i referenti dell'altro intervento e definire le eventuali interferenze.			
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE	Rischio non presente				
POLVERI	Rischio non presente				
FIBRE	Rischio non presente				
FUMI	Rischio non presente				
VAPORI	Rischio non presente				
GAS	Rischio non presente				



CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ODORI	Rischio non presente				
INQUINANTI AERODISPERSI	Rischio non presente				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Rischio non presente				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L'area di cui avvengono le lavorazioni risulta essere già delimitata da recinzione e/o mura di cinta, il cui accesso è regolato da cancello carrabile e pedonale. Si dovrà pertanto prevedere la segregazione delle aree di lavoro.	Le lavorazioni avvengono all'interno del corpo principale e sono limitate al piano terra primo e secondo. In una prima fase in cui si interviene anche al piano terra il fabbricato non potrà essere fruito da altro personale. Al termine delle lavorazioni al piano terra si potrà procedere con la segregazione di tale area di fabbricato e permettere il suo utilizzo in sicurezza.			Le aree di lavoro devono essere adeguatamente segregate e segnalate con opportuna cartellonistica al fine di impedire l'accesso a personale non autorizzato o non addetto alla lavorazione in atto.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Le imprese potranno utilizzare i servizi igienici già presenti nell'immobile.	Data la tipologia delle lavorazioni si prevede che gli addetti alle lavorazioni arrivino in cantiere con già			Essendo i locali dati in uso alle imprese dovranno essere riconsegnati puliti e nelle stesse condizioni in cui

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		abbigliamento da lavoro. Qualora si renda necessario un locale spogliatoio sarà dato in uso un locale presente nel fabbricato concordato con stazione appaltante, CSE e impresa.			erano stati dati in uso.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Non pertinente alle lavorazioni				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	L'immobile è già provvisto di tutte le utenze (elettricità, acqua e gas)	Particolare attenzione è da porsi per gli interventi in prossimità di impianti in tensioni occorre procedere preliminarmente al disarmo. Solo il capo cantiere potrà autorizzare il ripristino dell'erogazione del servizio.	Per interventi all'impianto si dovrà impiegare personale capace ed addestrato e dovrà rilasciare dichiarazione di conformità in ottemperanza alle norme vigenti. Tutti gli operatori che intervengono su parti in tensioni devono prevedere l'utilizzo di dispositivi che impediscano il riarmo anche accidentale. Pertanto se operano più di un addetto ciascuno dovrà		Non devono essere presenti altre attività contemporanee

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			provvedere all'installazione del proprio dispositivo. In maniera analoga si deve procedere per le attività sulla rete del riscaldamento dalla centrale termica al corpo di fabbrica principale.		
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non pertinente alle lavorazioni presenti in cantiere				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	I mezzi approvvigionamento materiale per il cantiere dovranno entrare dall'ingresso carrabile posto sulla Via Galliera e seguire la viabilità interna costituita da percorsi ben segnati con fondo in ghiaia.	I mezzi dovranno procedere a velocità ridotta e dovranno sostare all'interno del complesso Villa Salina solo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico materiale.			Per agevolare le manovre e/o l'immissione nella viabilità ordinaria si può prevedere l'ausilio di un moviere a terra.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	In fase di redazione del presente piano				

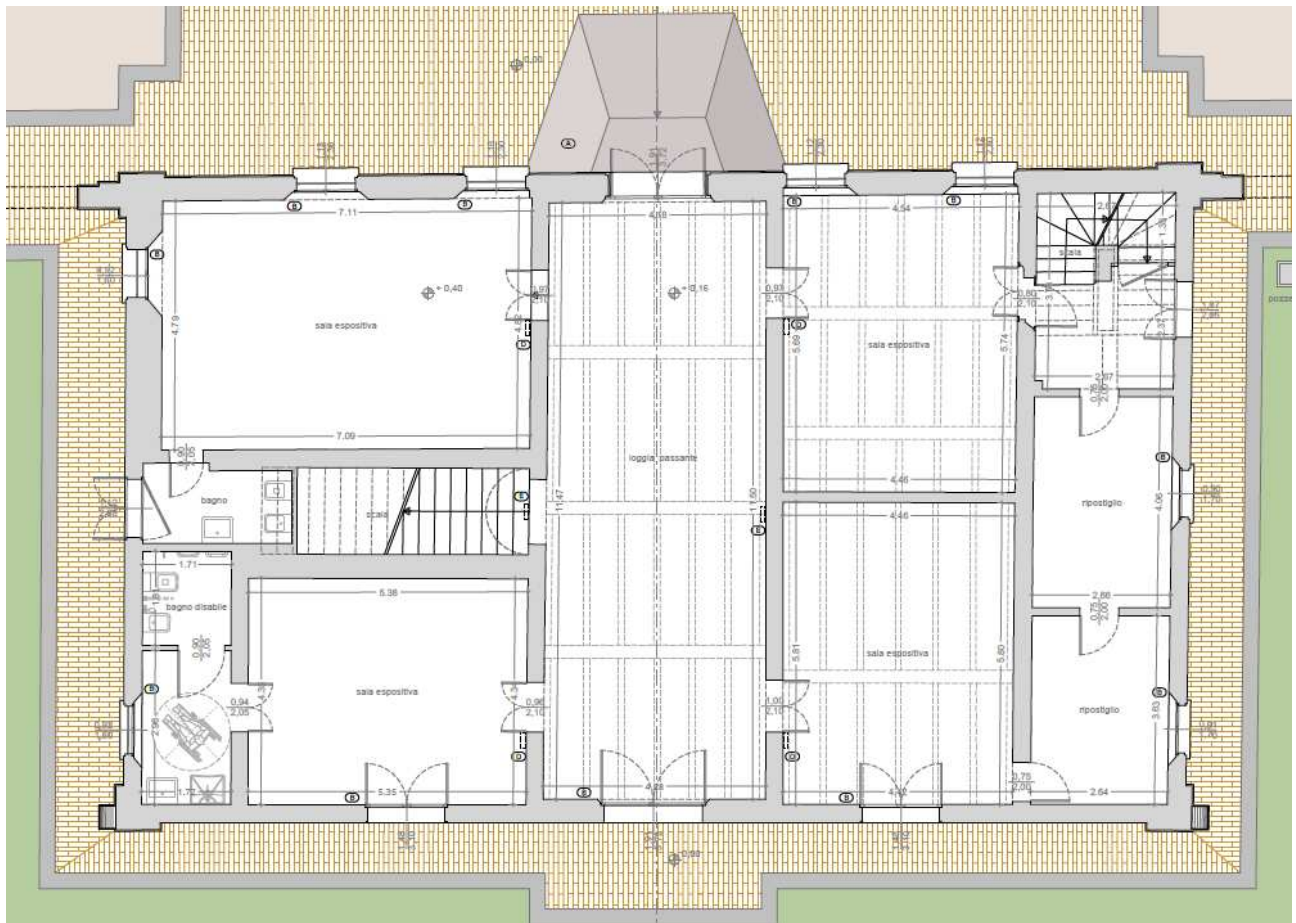
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	non è prevista l'installazione di impianti di cantiere				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	I mezzi dovranno percorrere le vie già segnate e sostare senza nelle aree vicino al corpo di fabbrica principale avendo cura di non danneggiare le aree a verde del parco	I mezzi dovranno restare all'interno del complesso Villa Salina solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico/scarico.			Per le manovre più complesse occorre avvalersi di moviere a terra.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Data la tipologia delle lavorazioni si ritiene che le zone di stoccaggio debbano avvenire all'interno del fabbricato stesso senza creare intralcio al regolare svolgimento delle attività di cantiere e dovranno essere portate all'esterno solo al momento del loro carico sui mezzi per l'allontanamento dal cantiere.				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non pertinente alle lavorazioni in atto				
ALTRO (descrivere)					

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nella planimetria di cantiere

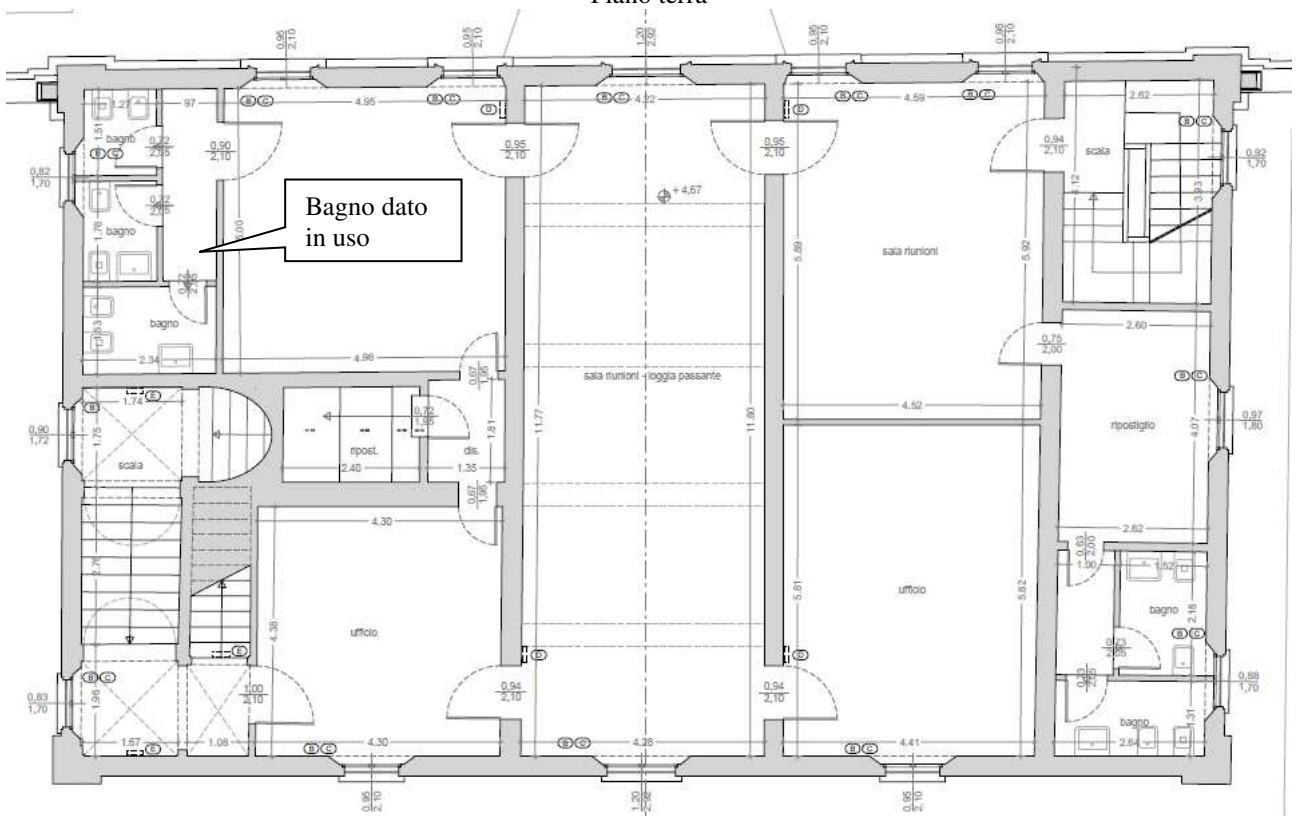
## PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE



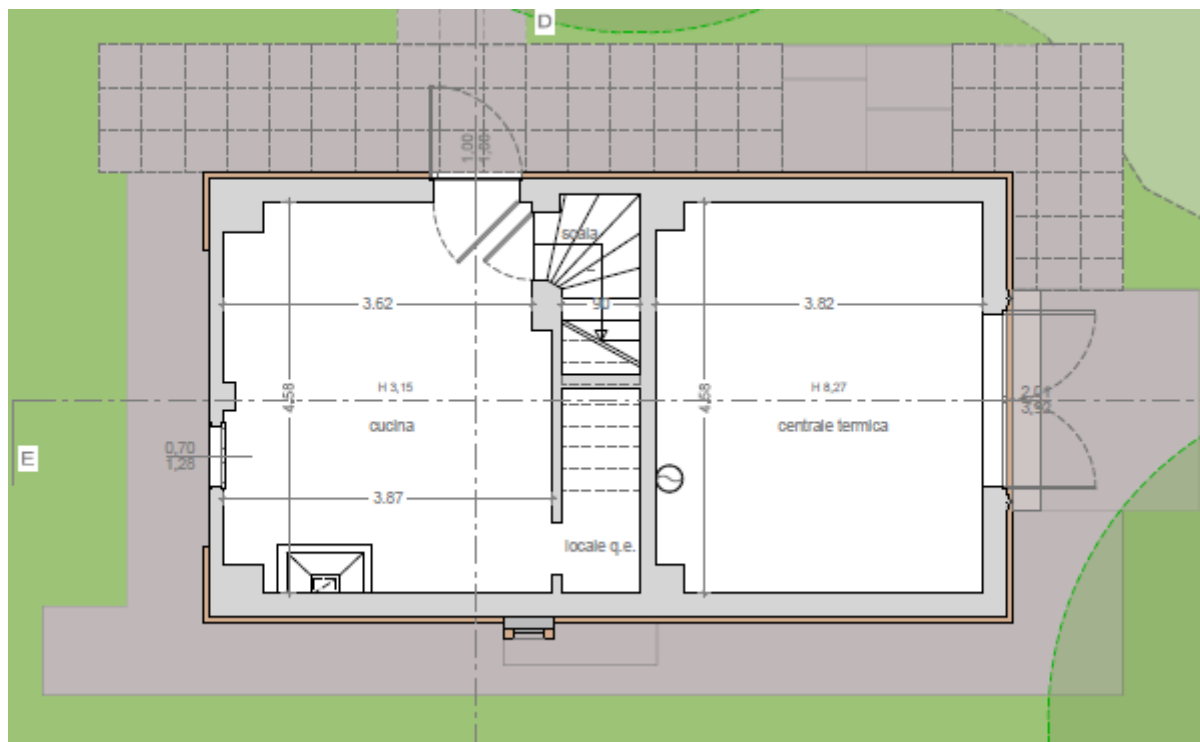
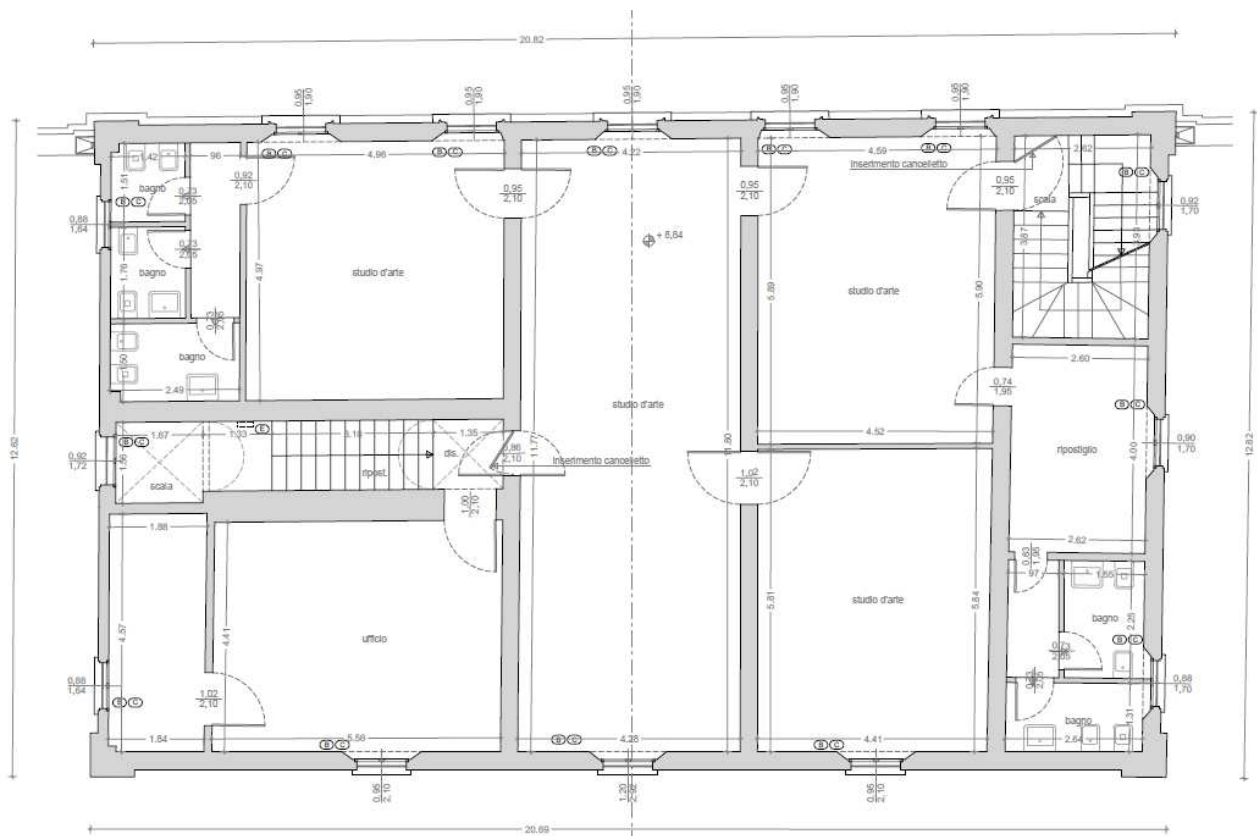




Piano terra



Piano primo





## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

### LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (installazione macchinari, attrezzature, materiali ecc....)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non pertinente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI	Non pertinente				

<b>LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (installazione macchinari, attrezzature, materiali ecc....)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non pertinente				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non pertinente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non pertinente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non pertinente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non pertinente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non pertinente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non pertinente				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non pertinente				
RISCHIO RUMORE	Non pertinente				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non pertinente				
ALTRO ( <i>descrivere</i> )					

**LAVORAZIONE: ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO (installazione estintore a polvere, posizionamento cartelli sicurezza, rimozione tendaggi)**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non pertinente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non pertinente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non pertinente				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI	Non pertinente				

<b>LAVORAZIONE: ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO (installazione estintore a polvere, posizionamento cartelli sicurezza, rimozione tendaggi)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non pertinente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non pertinente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non pertinente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non pertinente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non pertinente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non pertinente				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Per l'installazione si prevede l'impiego di utensili manuali ricaricabili.	Per la ricarica delle batterie si devono utilizzare i caricatori forniti dalla casa produttrice e dovranno essere collegate alla corrente elettrica attraverso prese/spine idonee e sono da evitare collegamenti			

<b>LAVORAZIONE: ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO (installazione estintore a polvere, posizionamento cartelli sicurezza, rimozione tendaggi)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		difforni dalla buona regola d'arte.			
RISCHIO RUMORE	Non pertinente				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non pertinente				
ALTRO ( <i>descrivere</i> )					

<b>LAVORAZIONE: ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DI UTILIZZO (posa pellicola adesiva di sicurezza da applicare ai vetri)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Le lavorazioni in altezza devono prevedere l'utilizzo di idonee attrezzature per lavori in quota quali ponti su cavalletti, trabattelli, ecc.. Sono da evitare le scale a pioli anche doppie.	Devono essere delimitate le aree di lavoro mediante nastro bicolore o transenne. La segregazione deve essere effettuata sia all'interno del fabbricato sia all'esterno. E' assolutamente vietato spostare l'attrezzatura con personale presente.			Non devono essere presenti altre attività in prossimità delle aree di lavoro
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non pertinente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE	Non pertinente				

<b>LAVORAZIONE: ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DI UTILIZZO (posa pellicola adesiva di sicurezza da applicare ai vetri)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non pertinente				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non pertinente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non pertinente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non pertinente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non pertinente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non pertinente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non pertinente				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non pertinente				
RISCHIO RUMORE	Non pertinente				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non pertinente				
ALTRO (descrivere)					

<b>LAVORAZIONE: Tinteggiatura locali piano secondo</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Per le lavorazioni in altezza è previsto l'impiego di ponti su cavalletti e/o trabattelli	Delimitare le aree di lavoro e segnalare la presenza di addetti impegnati in lavorazioni.	Segregazione aree di lavoro		Nessun altro operatore effettuare lavorazioni nelle vicinanze
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non pertinente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non pertinente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non pertinente				



<b>LAVORAZIONE: Tinteggiatura locali piano secondo</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non pertinente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non pertinente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non pertinente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non pertinente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non pertinente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non pertinente				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non pertinente				
RISCHIO RUMORE	Non pertinente				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non pertinente				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

**LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO E DATI (sfilaggio cavi, rimozione apparecchiature elettriche, cavi, installazione apparecchiature elettriche)**

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Per le lavorazioni in altezza è previsto l'impiego di ponti su cavalletti e/o trabattelli	Delimitare le aree di lavoro e segnalare la presenza di addetti impegnati in lavorazioni.	Segregazione aree di lavoro		Nessun altro operatore effettuare lavorazioni nelle vicinanze
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non pertinente				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non pertinente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non pertinente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Prima di procedere a qualsiasi attività è necessario effettuare il disarmo di tutti gli	Solo dopo attenta valutazione e verifica da parte del capocantiere della ditta incaricata alle	I quadri e gli interruttori dovranno essere chiusi con lucchetto al fine che nessun operatore di altra		La chiave del lucchetto dovrà essere custodita dal capocantiere della ditta incaricata all'esecuzione della

<b>LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO E DATI (sfilaggio cavi, rimozione apparecchiature elettriche, cavi, installazione apparecchiature elettriche)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
	interruttori e quadri	attività di tale fase e dopo esplicita approvazione da parte dello stesso si potrà procedere con le lavorazioni	possa volontariamente o involontariamente riarmare i quadri stessi.		fase in oggetto. Qualora altre imprese fossero impegnate in altre attività sempre su linee in tensioni dovranno provvedere a loro volta alla messa in opera di lucchetti per evitare la ripresa della fornitura elettrica.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non pertinente				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non pertinente				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non pertinente				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non pertinente				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non pertinente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non pertinente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non pertinente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non pertinente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non pertinente				

**LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO E DATI (sfilaggio cavi, rimozione apparecchiature elettriche, cavi, installazione apparecchiature elettriche)**

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non pertinente				
RISCHIO RUMORE	Non pertinente				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non pertinente				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

### INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)\*

*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

### CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

*(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)*

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : \_\_128\_\_

#### Vedere crono programma allegato

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐  
 (anche da parte della stessa impresa  
 o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

## PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)\*

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
<p align="center"><b>Fase di pianificazione</b> (2.1.2 lett.f)*)</p>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
<b>Descrizione:</b>	
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b>	
<b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b>	
<p align="center"><b>Fase esecutiva</b> (2.3.5)</p>	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :  5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
<b>Cronologia d'attuazione:</b>	
<b>Modalità di verifica:</b>	
Data di aggiornamento:	il CSE .....

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) )\*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento: prima dell'inizio dei lavori, in corrispondenza di ciascuna nuova fase lavorativa, ingresso di nuove imprese
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi: aggiornamenti dei POS e verbali
- ☐ Altro (descrivere)

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) )\*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))\*

### Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☒ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

**Emergenze ed evacuazione:** Data la tipologia di lavorazioni e degli spazi di cantiere non si ritiene siano presenti ostacoli o situazioni per le quali si possa supporre una difficoltà a raggiungere l'eventuale lavoratore infortunato

### Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: 118

Vigili del fuoco: 115

...

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*



## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)\*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

		<b>SICUREZZA E OPERE PROVVISORIALI</b>				
F01.025.025		Recinzione realizzata con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m:				
	d	altezza 2,00 m, costo di utilizzo dei materiali per tutta la durata dei lavori	m	20,00	1,88 €	<b>€ 37,60</b>
	e	allestimento in opera e successiva rimozione, per ogni metro di recinzione realizzata	m	20,00	6,17 €	<b>€ 123,40</b>
F01.025.040		Delimitazione e confinamento di aree di lavoro eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori				
		Delimitazione e confinamento di aree di lavoro	m	20,00	1,62 €	<b>€ 32,40</b>
F01.025.050		Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento:				
	a	modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	20,00	1,27 €	<b>€ 25,40</b>
	e	allestimento in opera e successiva rimozione di ogni modulo	cad	20,00	3,13 €	<b>€ 62,60</b>
F01.025.075		Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore diametro 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale				
		Delimitazione temporanea di piccole zone	m	20,00	2,92 €	<b>€ 58,40</b>

F01.028.010		Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:				
	c	270 x 370 mm	cad	4,00	0,35 €	€ 1,40
F01.028.015		Cartelli di obbligo in alluminio secondo UNI ISO 7010, di colore blu, con pittogrammi e scritte, delle seguenti dimensioni:				
	a	200 x 300 mm, visibilità 6 m	cad	4,00	0,35 €	€ 1,40
F01.028.045		Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:				
	b	300 x 200 mm	cad	8,00	0,20 €	€ 1,60
F01.028.050		Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio				
		Posizionamento cartelli	cad	16,00	6,78 €	€ 108,48
F01.064.005		Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori:				
	a	per altezze fino a 3,6 m, per il primo mese di utilizzo	cad	3,00	65,13 €	€ 195,39
	b	per altezze fino a 3,6 m, per ogni periodo ulteriore di 10 giorni lavorativi di utilizzo	cad	9,00	7,02 €	€ 63,18
M01.001.020		Pulizia locali servizi igienici dati in uso all'impresa da parte della stazione appaltante				
		Pulizia locali	ora	6,00	25,19 €	€ 151,14

SIC.CV.02.001	Riunione periodica di coordinamento, almeno quindicinale, del CSE con il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria e/o suo delegato, con le rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria, con il RsPP aziendale (responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale) e con gli RLS/RLST aziendali (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali) per l'acquisizione dell'avvenuto adempimento da parte delle Imprese (Affidataria, subappaltatrici, subfornitori, etc.) delle prescrizioni del Protocollo e dei dettati normativi vigenti in materia di contenimento della diffusione della COVID19				
	per le riunioni periodiche mensili (riunioni con cadenza almeno quindicinale)	mese	1,00	192,36 €	€ 192,36
SIC.CV.12	Specifica fornitura di disinfettante per mani gel alcolico flacone 400 ml, dove non incluso in altre voci				
	gel alcolico	cad	16,00	2,95 €	€ 47,20
SIC.CV.13	Specifica fornitura di spray per disinfezione posti di lavoro/macchinari tipo disinfettante multiuso 500 ml, dove non incluso in altre voci				
	spray disinfettante	cad	8,00	2,04 €	€ 16,32
SIC.CV.15	Maschera facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP2s (per polveri nocive e tossiche), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso, tipo normale				
	maschera facciale	cad	150,00	0,56 €	€ 84,00
	<b>Sicurezza ed opere provvisionali</b>				€ 1.202,27

#### ELENCO ALLEGATI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ \_\_\_\_\_

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 35 pagine + 1 allegati

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data \_\_\_\_\_

Firma del C.S.P. \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 35 pagine + 1 allegati

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data \_\_\_\_\_

Firma della Ditta \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del RLS \_\_\_\_\_

